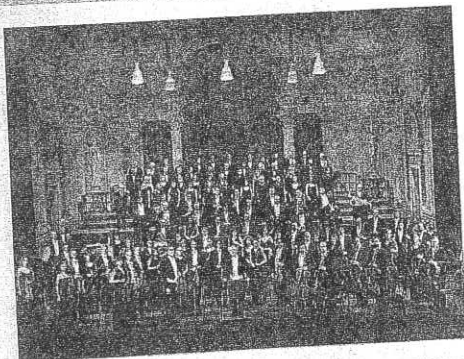




Cgil: "Chiediamo tutele per gli orchestrali"

Non si placa la polemica tra un gruppo di orchestrali del Teatro Regio e la segretaria generale della Slc Cgil di Parma Silvia Avanzini.

La sindacalista aveva dichiarato che i contratti co.co.pro. dei musicisti erano irregolari e che quindi i musicisti erano ricattabili. Con una lettera firmata da 54 orchestrali e pubblicata dal sito di Repubblica Parma, essi definiscono destituite di ogni fondamento le dichiarazioni della Avanzini e la diffidano a prendere in fu-

turo qualsiasi posizione a nome dei lavoratori del Teatro Regio, se non per gli iscritti al suo sindacato.

Ieri la sindacalista è tornata sulla questione ribadendo che LSLC-CGIL da tempo, dopo aver avuto modo di conoscere i termini dei contratti di collaborazione (co.co.pro.) di alcuni professori dell'Orchestra rivoltisi non senza qualche timore al nostro sindacato, chiede di valutare percorsi tesi al recupero di tutele contrattuali

per coloro che prestano la loro opera in uno dei più prestigiosi teatri di tradizione del nostro Paese.

Nessuna forzatura, nessuna presunzione se non quella di richiedere il rispetto di norme contrattuali e previdenziali (come ad esempio il diritto alla disoccupazione) riconosciute in altre realtà, dove, peraltro, i lavoratori hanno scelto di farsi rappresentare dal sindacato ed hanno loro delegati eletti nelle assemblee".